

Pongo a partito l'articolo dodicesimo ed ultimo con questo emendamento.

(È approvato).

Vengono ora gli articoli aggiuntivi. (*Rumori*).

Prego di avere pazienza; esauriamo questa legge; in pochi minuti avremo finito.

Il primo aggiuntivo è quello degli onorevoli Vallone, Codacci-Pisanelli, Chimienti, Personè e Fazzi, che è così concepito:

« Il ministro può, sentito il parere del provveditore agli studi, dichiarare sede di esami di licenza una scuola tecnica con indirizzi speciali (agrario, commerciale, industriale) appartenente a Comuni, Provincie e Camere di commercio, applicando ad essa gli articoli 93 e 94 del regolamento 13 ottobre 1904, quando trovisi in una provincia nella quale manchi una scuola tecnica regia della stessa natura ».

È presente l'onorevole Vallone?

(Non è presente).

Allora questo articolo aggiuntivo si intende ritirato.

Segue l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Credaro:

« La legge 29 giugno 1905, n. 205, è abrogata ».

È presente l'onorevole Credaro?

(Non è presente).

Anche questo articolo aggiuntivo si intende ritirato.

Segue l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Ciccarone, che è in questi termini:

« Gli alunni che alla fine dell'anno scolastico non otterranno la promozione, qualora, si ritirino, possono presentarsi nell'anno successivo per l'esame di promozione alla classe superiore sostenendo l'esame delle sole materie in cui non furono approvati ».

¶ (Non è presente).

Anche quest'articolo aggiuntivo, per l'assenza dell'onorevole proponente, s'intende ritirato.

Finalmente l'onorevole Marco Rocco propone il seguente articolo aggiuntivo:

« Il ministro può, sentito il parere del provveditore agli studi, dichiarare sede di esami di licenza una scuola tecnica od un ginnasio appartenente a comuni d'un circondario non inferiore a centomila abitanti, quando in quel circondario manchi una scuola tecnica regia o pareggiata, od un ginnasio regio o pareggiato ».

Su quest'articolo è già stata fatta una discussione; quindi, dopo le spiegazioni date

dall'onorevole ministro, domando all'onorevole Marco Rocco se mantenga il suo articolo aggiuntivo.

ROCCO. Io non potrei mantenerlo, perchè, evidentemente, nelle attuali condizioni, la Camera non lo voterebbe, vista l'ostilità dell'onorevole ministro, però debbo dichiarare che egli, nel combattere l'articolo aggiuntivo da me proposto, ha detto che si sconvolgerebbe la legge di pareggiamento. Io non lo credo, perchè ho proposto che sia riservata questa disposizione soltanto ai capoluoghi di circondario, dove manchi una scuola regia o pareggiata! Se qualche cosa deve essere modificata, è appunto la legge sui pareggiamenti, in omaggio alla diffusione dell'istruzione.

Vi sono circondari che hanno circa 200 mila abitanti senza una scuola regia o pareggiata, e voi condannate i padri di famiglia a mandare i loro figli talvolta a venti chilometri di distanza per dare un esame! Vi sono circondari, come quello di Casoria, dove esistono scuole che rendono utilissimi servizi alla pubblica istruzione, e cito qui, a titolo d'onore, l'ateneo Alessandro Manzoni...

PRESIDENTE. Onorevole Rocco, la prego di non ritornare sulla discussione e di tener conto delle condizioni della Camera, attesa l'ora tarda.

ROCCO. Io prego l'onorevole ministro di tener conto della mia proposta, fatta col solo intento di giovare alla diffusione dell'istruzione e concludo invitandolo a provvedere, o con l'impianto di scuole medie regie nei capoluoghi di circondario, o col concedere la sede di esame a quelle scuole private che siano in grado di meritarsela. (*Bravo! Bene! — Rumori a sinistra*).

SANTINI. Oggi è ministeriale l'estrema sinistra.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Onorevoli colleghi, ho già manifestato in varie riprese le ragioni per cui non posso accettare questa proposta. (*Interruzioni*).

ROCCO. Mi dispiace che i miei onorevoli colleghi non vogliono prenderla in giusta considerazione. I capoluoghi di circondario, o hanno la scuola pareggiata o la possono pareggiare.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Con questo articolo, noi modifichiamo le norme vigenti di pareggiamento, turberemo il nostro diritto scolastico, daremo favori a scuole che, se sono bene organizzate, pos-